

il caso

ALBERTO PRIERI
SAVIGLIANO (CUNEO)

L'export premia il mercato delle macchine agricole

Il 18,2% delle quote mondiali di vendita è made in Italy

«Un mercato in crescita, soprattutto per le vendite all'estero: il punto di massima crisi può considerarsi alle spalle». È quanto sostiene il rapporto «AgreenCulture», realizzato dalla fondazione Symbola, che ha analizzato il settore della produzione di macchine agricole in Italia. A confermare quest'ottimismo, l'andamento dell'export: da 3,6 miliardi di euro nel 2011 a 3,9 nei 12 mesi successivi, con un'ulteriore crescita del 3% nei primi 9 mesi del 2013. I sistemi «made in Italy» per lavorare nei campi sono tra i più apprezzati al mondo: le imprese tricolore detengono una quota di mercato del 18,2% (solo la Germania vanta una performance migliore).

Dopo il crollo nel 2008 a 6 miliardi di euro, anche il fatturato delle 3.100 fabbriche italiane che costruiscono trattori, rimorchi, trebbiatrici e attrezzature, è tornato oltre gli 8 miliardi e presto potrebbe superare i livelli pre-crisi.



Savigliano

Due convegni venerdì e sabato anteprima della Fiera nazionale dal 14 al 16 marzo

Merito di una continua innovazione, costante ricerca e applicazione di «tecnologie verdi» per ridurre consumo energetico, produzione di rifiuti ed emissioni di gas inquinanti. Temi di cui si parlerà venerdì e sabato sera a Savigliano. I due convegni (sul futuro dell'automazione nei campi il primo, organizzato da Arproma con Confartigianato Cuneo, Enama e Cnr Imamoter; sull'importanza delle previsioni meteo il secondo, promosso da Datameteo e Meteonetwork), anticiperanno la 33ª Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola, in programma dal 14 al 16 marzo a Savigliano. Una vetrina delle novità tecnologiche per gli agricoltori, estesa su 46 mila metri quadri. Saranno presenti 350 imprese da tutta Italia: con 466 milioni di euro, Reggio Emilia è la provincia che esporta più macchine agricole, seguita da Bergamo (448) e Ancona (418). Cuneo (22.600 aziende agricole) è settima in Italia (149 milioni), prima in Piemonte.

